

Scuola. Treelle e fondazione S.Paolo

Per gli insegnanti valorizzazione e stipendi più alti

Claudio Tucci
 ROMA

Adesione delle scuole su base volontaria. Premi di almeno due mensilità di stipendio in più per i docenti più bravi. Da erogare a non più del 20% degli insegnanti della scuola. E non come "una tantum", ma per tre anni consecutivi.

Sono alcune delle "indicazioni" proposte dall'Associazione TreeLLe e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per migliorare la sperimentazione «Valorizza». Uno dei due progetti (l'altro riguardava gli istituti, ed è tutt'ora in corso) voluti lo scorso anno da Mariastella Gelmini per introdurre il merito nella scuola. Un tema su cui quest'estate l'Italia è stata sollecitata dall'Europa che ha chiesto maggiori dettagli su come valorizzare il ruolo dei docenti (il cui stipendio oggi cresce solo per anzianità). Il progetto «Valorizza», nonostante polemiche e resistenze anche dei sindacati, si è concluso a giugno scorso con la premiazione (una mensilità lorda in più di stipendio) di 276 docenti, su oltre 900 candidati su base volontaria individuati in 33 scuole sparse in tre Regioni: Piemonte, Lombardia e Campania. Il "check-up" completo di «Valorizza», con le proposte per migliorarlo, sarà presentato oggi a Roma dai presidenti delle due associazioni, Attilio Oliva e Annamaria Poggi, nel corso di un convegno al Cnr, alla presenza del neo ministro Francesco Profumo e dell'Ocse (che ha già apprezzato la sperimentazione). In 11 delle 33 scuole che si sono "candidate" per «Valorizza» due ricercatori di TreeLLe e della Fondazione per la Scuola hanno seguito passo passo tutti i lavori dei "Nuclei di valutazione" (composti da due docenti e dal preside)

che avevano il compito di individuare i prof da premiare, in base al criterio della "reputazione professionale". Alla "scelta" hanno partecipato (attraverso un questionario) anche i genitori e gli studenti (solo del biennio finale delle superiori). I docenti invece che si sono candidati al premio hanno dovuto compilare una scheda con una propria "autovalutazione". Dallo studio delle due associazioni è emersa in genere una scarsa "comunicazione" di questo progetto nelle scuole. E, tra i candidati, un certo timore sulle capacità di giudizio delle famiglie, specie in ambienti disagiati. I voti dei ragazzi hanno fatto meno paura.

Di positivo però è emersa una

LE INDICAZIONI

Necessario puntare sull'adesione volontaria alle iniziative e sui premi continuativi per almeno tre anni

"convergenza" di giudizi (da parte dei Nuclei e delle componenti scolastiche) su almeno due terzi dei docenti premiati. E cioè sul 20% dei candidati, anziché sul 30% previsto dalla sperimentazione. Di qui la proposta di proseguire (sempre su base volontaria) «Valorizza». E premiare (con più soldi e per tre anni consecutivi) il 20% dei docenti della scuola. E con l'obiettivo, in più, di allargare il numero di scuole "campione". Magari portandole a mille (sulle oltre 10mila totali). Ciò comporterebbe un costo di 90 milioni. Assolutamente fattibile, visto che si tratterebbe di appieno lo 0,3% dei 30 miliardi che si spendono ogni anno per le retribuzioni dei docenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

